

30 APRILE 2020

CARI BAMBINI, COME STATE ? PASSANO LE SETTIMANE E CRESCE IL DESIDERIO DI RIVEDERVI; SPERIAMO PRESTO!

A PROPOSITO: COM'E` ANDATA CON L'ARCA DI NOE` ? SCOPERTO LO SCIOGLILINGUA ?

QUESTA VOLTA RICEVETE UNA PARABOLA (STORIELLA CHE GESU` RACCONTAVA PER SPIEGARE AI SUOI AMICI QUALCOSA DI IMPORTANTE CHE VOLEVA FAR LORO CAPIRE). ANCHE NOI CERCHIAMO DI SCOPRIRE COSA CI VUOLE DIRE. RITAGLIATE LE VIGNETTE E METTETELE IN ORDINE SPARSO SUL TAVOLO. PROVATE A COSTRUIRE UNA STORIA SEGUENDO UNA VOSTRA LOGICA.

CHI SONO I PERSONAGGI ? COSA STANNO FACENDO ? COSA SUCCEDDE A UNO DI LORO ? E GLI ALTRI COME SI COMPORTANO ? CHI AIUTA ? COME ? PER AVERE CONFERMA LEGGETE IN SEGUITO IL TESTO ALLEGATO. SE AVETE A CASA IL QUADERNO POTETE INCOLLARE LE VARIE PARTI.

- LA FIABA «I SECCHI D'ACQUA »

- UN DOLCE SUGGERIMENTO PER LA MERENDA

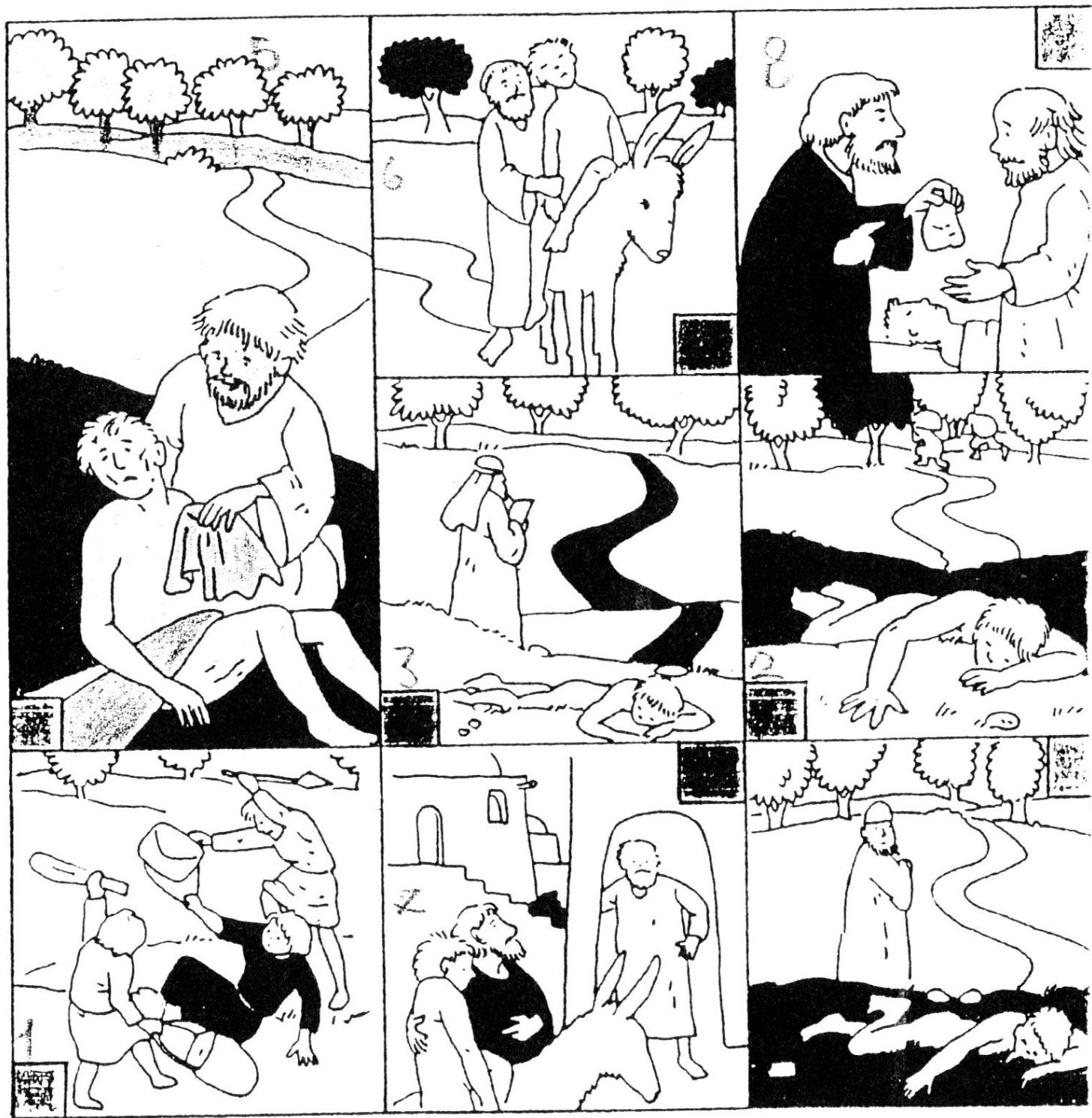
VI PENSO TANTO E VI ABBRACCIO TUTTI.

UN CARO SALUTO.

CLAUDIA

PS : Se vuoi chiedere qualche cosa, puoi chiamarmi allo **091 945 34 70**

Ricostruisci il fatto raccontato da Gesù



LA PARABOLA DEL BUON SAMARITANO

"Gesù disse:

« Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò dall'altra parte. Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passando gli accanto lo vide e n'ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. Il giorno seguente, estrasse due denari e gli diede all'albergatore, dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno. Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti? ». Quegli rispose: « Chi ha avuto compassione di lui ». Gesù gli disse: « Va' e anche tu fa' lo stesso ».

(Luca 10, 30-37)

I SECCHI D'ACQUA

(fiaba dalla Romania)

Come ogni giorno, tre donne stavano intorno alla fontana ad attingere l'acqua.

Lì accanto si era fermato a riposare un vecchio signore che veniva da un villaggio lontano.

Disse una donna all'altra:

«Mio figlio è svelto e coraggioso».

«Il mio canta come un usignolo», disse la seconda.

La terza donna se ne stava in silenzio.

«Perché non ci dici qualcosa di tuo figlio?», le chiesero le due donne.

«Che cosa c'è da dire? È un ragazzo come gli altri, non c'è niente di speciale in lui», rispose la donna.

Quando i secchi furono pieni d'acqua, le donne si avviarono verso casa e anche il vecchio s'incamminò insieme a loro.

A un tratto, corsero loro incontro i tre figli.

Il primo si mise a fare ripetuti salti con scioltezza e agilità.

La madre sorrise orgogliosa.

Il secondo intonò una canzone con una voce melodiosa.

Anche sua madre sorrise orgogliosa.

Il terzo figlio corse dalla madre, prese i secchi pieni d'acqua dalle sue mani e si avviò verso casa. Le donne allora si rivolsero al vecchio:

«Che cosa ne pensi dei nostri figli?»

«E dove sono? Io vedo solo un figlio», rispose l'uomo.

Leggi attentamente la fiaba. Cosa ti suggerisce? TU cosa fai per aiutare la mamma e gli altri?

Ritaglia e incollala sul quaderno.

CORNETTI ALLE NOCCIOLE

Ingredienti:

100 g. di nocciole macinate,
50 g. di zucchero,
2 uova,
1 rotolo di pasta sfoglia rotonda.



Come procedere:

- Accendi il forno a 180°
- In una ciotola mescola bene 1 uovo con lo zucchero e le nocciole (se ti risulta troppo asciutto aggiungi eventualmente un goccio d'acqua)
- Srotola la pasta sfoglia e tagliala in 8 parti
- Dividi l'imasto in 8 parti che disponi su ogni triangolo
- Bagna con un goccio d'acqua la punta
- Arrotola il triangolo dalla parte larga verso la punta
- Sbatti in una ciotola il l'uovo rimasto
- Prima di metterli nel forno per circa 20 minuti, spennella i cornetti con l'uovo sbattuto.